

All. 2

**CTE NEXT TORINO - "CASA DELLE TECNOLOGIE EMERGENTI DI TORINO".
CUP C14E20005260006. AVVISO PUBBLICO «SMART LIFE». - ASSEGNAZIONE
DI CONTRIBUTI A PROGETTI DI SPERIMENTAZIONE DI SOLUZIONI
INNOVATIVE CHE UTILIZZANO E DIMOSTRANO LA VALIDITÀ DEL 5G E UNA O
PIÙ DELLE TECNOLOGIE EMERGENTI (IoT, AI, BLOCKCHAIN) IN RISPOSTA
ALLA SFIDA URBANA SUL TEMA « STILI DI VITA INTELLIGENTI / SMART
LIFE».**

SCHEMA DI ACCORDO DI PARTNERSHIP

(da non compilare e quindi da non sottoscrivere in fase di candidatura)

Tra

- **CITTA' DI TORINO**, in qualità di capofila del progetto CTE NEXT, con sede in Torino, Piazza Palazzo di Città n.1 ed ivi domiciliata ai fini del presente accordo, qui rappresentata da XXXXXX in qualità di XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX (di seguito, per brevità, anche solo "Città")

E

- **XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX** con sede in XXXXXXXXXXXXXXXX ed ivi domiciliata ai fini del presente accordo, qui rappresentata da XXXXXXXXXXXX in qualità di legale rappresentante (di seguito, per brevità, anche solo "Proponente")

La Città di Torino e XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX sono di seguito denominati anche, disgiuntamente, "Parte" e congiuntamente, "Parti"

PREMESSO CHE:

- La Città di Torino, con DGC. mecc. 2021 XXXXX/068 del XXXXX, XXXXX, ha pubblicato l'Avviso pubblico "SMARTLIFE" nell'ambito del Progetto CTE NEXT
- Nell'ambito di tale Avviso, il soggetto (*Nome Proponente*) ha regolarmente presentato domanda di partecipazione registrata con num. prot. XX del XXXXXX .
- In particolare, la proposta di sperimentazione riguarda l'implementazione di(max due righe)
- Tale proposta è stata dichiarata ammissibile a seguito delle verifiche di ammissibilità, così come previsto all'art. 13 del succitato Avviso
- Ai fini della valutazione, la proposta è stata analizzata da Commissione Tecnica debitamente costituita e riunitasi in data XXXXXXXX.
- Secondo gli esiti della suddetta commissione di valutazione, approvati con determina dirigenziale num. XXXXXXXX, la proposta del Proponente è stata approvata.

Tutto ciò premesso,

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Art. 1 - RINVIO ALLE PREMESSE

Le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente atto e come tali le parti le ratificano.

Art. 2 - OGGETTO

Oggetto della sperimentazione è
XX*

(*inserire descrizione della soluzione innovativa e del piano di sperimentazione, con approfondimento su sistemi, strumenti e metodologie utilizzate, caratteristiche della tecnologia, nonché sul caso d'uso d'interesse urbano; specificare le condizioni necessarie a consentire l'avvio e la gestione della sperimentazione, indicando anche eventuali necessità legate al testing e le richieste di facilitazione all'ente. La descrizione può comprendere una fase di iniziale di progettazione operativa. E' possibile rimandare ad un allegato tecnico di dettaglio - **Allegato X**).

Art. 3 - COSTO COMPLESSIVO E AMMONTARE DEL CONTRIBUTO:

Costo complessivo di progetto (in euro) _____

Contributo accordato alla sperimentazione (in euro) _____

Art. 4 - DURATA

La durata della sperimentazione è di XX mesi, a partire dalla firma dell'accordo. Il cronoprogramma di dettaglio delle attività di sperimentazione è riportato in allegato al presente Accordo (**Allegato X**).

Il presente Accordo è produttivo di effetti dal momento della sua sottoscrizione per tutte le attività preparatorie e sino alla fine della sperimentazione come sopra specificata.

L'Amministrazione Comunale si riserva la possibilità di concedere una proroga della durata della sperimentazione successivamente alla sua conclusione, tramite scambio di lettera tra le parti adeguatamente motivato.

Art. 5 - AREA DI SPERIMENTAZIONE:

Specificare la localizzazione della sperimentazione e se essa avviene nei nodi e nella aree di stress test della CTE - siano essi nodi indoor (specificare quali XXXX) o aree outdoor (specificare quale XXXXX) - oppure su una porzione di territorio cittadino, con adeguata copertura 5G.

Art. 6 - OBBLIGHI DEL PROPONENTE

(non tutti gli obblighi citati sono di rilevanza - possibile selezionare solo quelli coerenti con la tipologia di sperimentazione prevista)

Il proponente si impegna a realizzare quanto descritto nell'articolo 2 e meglio specificato negli allegati, senza produrre alcun costo od onere alla Città di Torino e agli altri partner della CTE NEXT coinvolti, ad esclusione del contributo di cui all'art. 3.

Al fine dell'erogazione del contributo, il proponente si impegna a rendicontare le spese sostenute secondo le disposizioni contenute nell'Avviso.

Tutta la documentazione, debitamente sottoscritta, dovrà essere trasmessa tramite posta elettronica certificata all'indirizzo PEC fondieuropei@cert.comune.torino.it

A conclusione della sperimentazione, il proponente si impegna a fornire:

- un report finale sulla base del modello messo a disposizione che sarà fornito;
- un video divulgativo sugli esiti della sperimentazione in italiano e in inglese;
- laddove possibile, rilevante ed in coerenza con la normativa vigente, i dati relativi alla sperimentazione della soluzione innovativa da lui proposta, utilizzando la strumentazione tecnologica messa a disposizione dalla CTE NEXT (che sarà specificata meglio in sede di firma dell'accordo di partnership), al fine di supportare la costruzione di sinergie tecnologiche e l'attività di monitoraggio e valutazione legata al progetto Casa delle Tecnologie Emergenti.

Si disciplinano di seguito nel dettaglio altri obblighi per il proponente connessi alle attività di sperimentazione, ove rilevanti:

a) Installazione, realizzazione della sperimentazione e manutenzione

Tutte le attività e relative spese connesse all'installazione, realizzazione e manutenzione di eventuali sistemi/servizi/soluzioni considerate parte integrante della sperimentazione e per la complessiva durata della stessa sono a carico del proponente. Nulla è dovuto da parte della Pubblica Amministrazione.

b) Condivisione dei dati

Il proponente si impegna a concordare con la Città le modalità di consultazione dei dati prodotti in tempo reale, nonché la tipologia di dati, le modalità di rilascio (anche, in parte, in formato "open" laddove possibile e rilevante) e la frequenza con cui questi dovranno essere messi a disposizione su piattaforme o sistemi gestionali utilizzati dall'Ente.

c) Allacci alla rete e utenza

Gli allacci alle rete elettrica, gas o acqua saranno gestiti direttamente dal proponente in rapporto con le Società partecipate di riferimento o altri soggetti ritenuti responsabili.

I costi di allaccio e delle future utenze saranno a carico dei proponenti per tutta la durata della sperimentazione, salvo diverse prescrizioni.

La tempistica di attivazione dipenderà dalla complessità dell'intervento proposto.

d) Pulizia

Se le condizioni di sperimentazione implicano una variazione significativa della disposizione di aree ed oggetti pubblici tali da comportare l'impossibilità da parte del soggetto gestore del servizio di pulizia pubblica e raccolta rifiuti o rilevanti costi aggiuntivi, la realizzazione e le derivanti spese di pulizia dell'area di sperimentazione si intendono a carico dell'utente.

e) Ripristino post sperimentazione

Risultano in capo al proponente tutte le attività e relative spese connessi al ripristino della situazione de quo, compreso lo smantellamento, la manutenzione dell'area di sperimentazione (se necessario) e lo smaltimento.

f) Sostenibilità ambientale

Il proponente si impegna, nell'ambito della sperimentazione, a porre in atto azioni e misure volte alla piena tutela della sostenibilità ambientale, con l'adozione di comportamenti ecologicamente e socialmente sostenibili.

g) Impianti pubblicitari

Per l'installazione di impianti pubblicitari di natura temporanea nell'area di sperimentazione risulta altresì a carico del Proponente il pagamento del canone per iniziative pubblicitarie (C.I.M.P.) secondo quanto stabilito dal vigente "Regolamento per l'applicazione del Canone delle iniziative pubblicitarie" n. 335. Tale canone sarà agevolato al 50% solo se connesso alle attività svolte in collaborazione con la Città di Torino nell'ambito della presente iniziativa.

h) Responsabilità per danni a cose o persone

È attribuita al proponente ogni responsabilità prevista dalla legge per quanto riguarda lo svolgimento delle attività ed interventi inclusi nella sperimentazione.

Il proponente è tenuto pertanto a rispondere di tutti i danni riconducibili ad attività svolte nel corso della sperimentazione che, per vizio di costruzione o per errata condotta degli interventi, possano derivare ai fabbricati ed impianti, ai mezzi d'opera, alle persone e cose, per qualunque ragione presenti nell'area in cui si effettua l'intervento o nelle sue adiacenze.

Il proponente si impegna in tali casi a tenere indenne la Città di Torino e gli altri partner della CTE NEXT coinvolti da ogni richiesta di risarcimento. Il proponente può a propria tutela stipulare adeguata polizza assicurativa a copertura dei danni eventualmente provocati nel corso della sperimentazione.

Ove rilevante, il proponente può inoltre disciplinare con soggetti terzi l'accesso a servizi od utilità oggetto della sperimentazione tramite dichiarazione di esclusione di responsabilità o strumenti analoghi ai sensi delle normative vigenti.

Al fine di un corretto monitoraggio in itinere, il proponente si impegna a fornire alla Città di Torino aggiornamenti periodici sullo stato di avanzamento della sperimentazione e a segnalare tempestivamente eventuali criticità che possano compromettere la corretta esecuzione delle attività oggetto della sperimentazione e il rispetto del cronoprogramma concordato.

Il proponente si impegna a fornire alla Città di Torino dati e informazioni utili per la valutazione degli impatti delle sperimentazioni (indicatori chiave) e per l'analisi degli scenari post-intervento.

Art. 7 - IMPEGNI DELLA CITTÀ

La Città si impegna a supportare la sperimentazione da parte del proponente tramite l'attivazione di tutte le procedure autorizzative o abilitanti di propria competenza nonché attraverso un'attività di raccordo con i partner del Progetto CTE NEXT.

La Città di Torino si impegna, in particolare, a supportare a titolo gratuito le attività di comunicazione e disseminazione della sperimentazione attraverso i propri canali istituzionali e la creazione di una sezione dedicata agli esiti dell'Avviso all'interno del sito di CTE NEXT.

Si specifica, tuttavia, che laddove, durante la sperimentazione, vengano prodotti dati o avvisi riguardanti situazioni che incidano sulla cittadinanza, la Città non si impegna ad attivare alcuna azione specifica: le informazioni ed i risultati prodotti in tale fase saranno infatti utilizzati dalla Città solamente per motivi di studio ed analisi ai fini della presente iniziativa.

Art. 8 - DISCIPLINA DELL'USO DEL SUOLO PUBBLICO *(se necessario)*

Ove necessario ai fini della sperimentazione di cui al presente accordo, la Città di Torino supporterà il Proponente nelle procedure di autorizzazione per l'occupazione del suolo pubblico per "Manifestazioni ed eventi" o "Lavori Edili" ai sensi del Regolamento C.O.S.A.P. Canone di Occupazione Spazi ed Aree Pubbliche.

Tutti gli obblighi ed oneri derivanti dalla concessione dell'uso del suolo pubblico ai fini e per la durata della presente sperimentazione risultano in capo al proponente, che è pertanto tenuto a rispettare le Leggi, i Regolamenti e le disposizioni che disciplinano la materia.

L'autorizzazione non è da considerarsi sostitutiva della eventualmente necessaria Ordinanza del Settore Viabilità e Traffico della Città o di ogni altro atto autorizzativi obbligatorio per il tipo di attività connessa all'occupazione.

Come meglio specificato al precedente articolo 6, saranno a totale carico del proponente:

- le spese derivanti dal ripristino di eventuali danni causati al suolo pubblico, quali accertati dalla Città;
- le spese di pulizia del suolo derivanti dall'eventuale intervento straordinario di AMIAT cagionato dall'occupazione.

Il proponente dovrà mantenere una condotta che non sia di intralcio o pericolo alla circolazione pedonale e veicolare e che non arrechi disturbo alla quiete pubblica né pericolo per la pubblica incolumità; non dovranno altresì essere interessate le eventuali griglie di aerazione presenti.

La concessione sarà revocata nel caso di accertate violazioni, di accertati abusi commessi in diretta connessione con l'occupazione e le sue finalità, di violazione delle specifiche norme di legge e/o regolamentari nonché per il verificarsi di qualsiasi situazione ritenuta ostativa secondo il motivato giudizio della Città.

Ai sensi dell'art. 23 del regolamento C.O.S.A.P. un rappresentante del proponente deve essere sempre facilmente reperibile durante lo svolgimento della sperimentazione.

Art. 9 - DISPOSIZIONI IN MATERIA DI PUBBLICITÀ DELL'INIZIATIVA E USO DEI LOGHI

Ai partecipanti è richiesto per la pubblicizzazione di tutte le attività connesse alla sperimentazione l'utilizzo del corredo di loghi istituzionali legati al progetto CTE NEXT ai sensi dell'informazioni fornite dagli Uffici preposti presso l'Area Fondi Europei, Innovazione e previa verifica con gli stessi, pur sempre in conformità alle disposizioni di cui alla deliberazione della Giunta Comunale n.mecc. 2002 07159/007 su pubblicità di iniziative realizzate in collaborazione o con il patrocinio della Città di Torino.

Art. 10 - DISCIPLINA SULLA COMUNICAZIONE DI DATI AMBIENTALI ALLA CITTADINANZA *(solo se rilevante)*

Ove i risultati della sperimentazione consistano in tutto o in parte nel monitoraggio di parametri ambientali ad elevato impatto sulla qualità di vita dei cittadini e nella successiva comunicazione di tali dati al pubblico, il proponente è tenuto a concordare le modalità di divulgazione pubblica con la Città.

In particolare, per quanto riguarda specificatamente dati ambientali sensibili quali ad esempio quelli relativi alla qualità dell'aria, il proponente si atterrà agli obblighi previsti dal Decreto Legislativo 13 agosto 2010, n.155 "Attuazione della direttiva 2008/50/CE relativa alla qualità dell'aria ambiente e per un'aria più pulita in Europa" e sue modifiche.

Nella comunicazione verso l'esterno dei dati ambientali rilevati nell'ambito della sperimentazione, il proponente dovrà seguire le seguenti disposizioni:

- il proponente dovrà dichiarare che i risultati delle misure effettuate non sono da ritenersi dati ufficiali della Città o da parte di altri enti all'uopo competenti, quali in particolare ARPA Piemonte, con riferimento all'art. 18 del d.lgs n.155/2010;
- i dati quantitativi non potranno essere diffusi pubblicamente;
- i dati qualitativi potranno essere condivisi su piattaforme o applicazioni mobili ad un numero di utenti limitato che accederanno al servizio tramite credenziali di accesso per il periodo della sperimentazione.

In ogni caso la Città non è responsabile del dato prodotto e non darà seguito ad azione positiva alcuna in risposta diretta ai fenomeni documentati nell'ambito della sperimentazione.

Art. 11 - PROPRIETÀ INTELLETTUALE

Ove rilevante, i diritti di proprietà intellettuale che possano emergere dalle attività di sperimentazione oggetto del presente Accordo e la possibilità di sfruttamento ivi derivante si intendono in linea generale in capo al proponente.

In tal caso, il proponente è tenuto, pertanto, a manlevare ed a tenere indenne la Città di Torino e i partner di CTE NEXT coinvolti da tutte le rivendicazioni, le responsabilità, le perdite ed i danni pretesi da qualsiasi interessato, anche nel caso in cui il proponente usi dispositivi e soluzioni tecniche di cui altri abbiano già ottenuto la privativa.

Durante la fase operativa, XXXX e la Città disciplineranno, qualora necessario, il regime di dettaglio applicabile in tema di proprietà intellettuale in accordi specifici.

Art. 12 - RISOLUZIONE

L'Accordo si intende risolto se la sperimentazione non viene attivata entro 60 giorni dalla sottoscrizione del presente Accordo. Possono altresì essere causa di risoluzione dell'Accordo qualunque fatto esterno impreveduto o imprevedibile che non consenta l'avvio della sperimentazione nei tempi concordati.

Art. 13 - CONCLUSIONE DELLA SPERIMENTAZIONE

Alla conclusione delle attività restano a carico del proponente tutti gli oneri connessi al ripristino della situazione de quo, compreso lo smantellamento, la manutenzione delle aree impattate e lo smaltimento di oggetti e rifiuti in conformità con le norme vigenti.

La Città in accordo con i partner di CTE NEXT coinvolti si riserva la possibilità di concordare con il proponente eventuali scenari di utilizzo post-intervento che saranno oggetto di successivi accordi, in ogni caso privi di oneri per la Città.

Con il presente procedimento, la Città, nonché i partner di CTE NEXT a diverso titolo coinvolti, non si impegnano ad acquistare alcun prodotto oggetto della sperimentazione.

Qualora la Città voglia in futuro acquistare prodotti analoghi ad uno fra quelli oggetto della sperimentazione, l'Ente stesso osserverà le vigenti norme che regolano l'acquisizione di beni e servizi delle Amministrazioni Pubbliche.

Art. 14 - CONTROVERSIE

Per eventuali controversie che insorgessero in ordine alla interpretazione, esecuzione e/o applicazione del presente Accordo, o comunque indirettamente allo stesso connesse, non definibili in via amichevole, è competente in via esclusiva il Foro di Torino.

Art. 15 - TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi e per gli effetti del D.lgs. n. 196/2003, D.lgs n. 101/2018 e Art.13 del Regolamento Europeo 2016/679 in materia di protezione dei dati personali (General Data Protection Regulation), i dati forniti in relazione all'oggetto della presente procedura di appalto verranno utilizzati unicamente ai fini del relativo procedimento.

Il conferimento dei dati è necessario per lo svolgimento del suddetto procedimento, pertanto la loro mancata indicazione comporta l'impossibilità di adempiere.

Il trattamento sarà effettuato da soggetti appositamente incaricati, con l'utilizzo di procedure anche informatizzate, in grado di tutelare e garantire la riservatezza dei dati forniti, nei modi e limiti necessari per perseguire le predette finalità. I dati stessi potranno, inoltre, essere eventualmente comunicati agli altri enti pubblici interessati per adempimenti correlati al procedimento in oggetto, secondo le specifiche contenute nell'Informativa Privacy (**All. X**), cui si rimanda.

I dati saranno trattati presso l'Area Innovazione, Fondi Europei - Corse Ferrucci 122, 10141 Torino (TO). Responsabile del Trattamento dei dati è la P.O. con delega Dott.sa Elena Deambrogio.

Risultano altresì titolari dei dati comuni, ai fini e per gli scopi del progetto "Casa delle Tecnologie Emergenti", tutti i 12 partner di progetto, specificati nell'All. 3 e di cui si fornirà elenco dettagliato dei rispettivi DPO.

Il Responsabile della Protezione Dati della Città di Torino è il Dott. Franco Carcillo, via Meucci 4, 10121 Torino: e-mail : rpd-privacy@comune.torino.it.

Per i dettagli, si rimanda all' "Informativa privacy".

In caso attività di videosorveglianza e/o di riprese video a fini divulgativi e di studio nell'ambito della sperimentazione, è fatto obbligo al proponente di apporre un'informativa rivolta ai cittadini che transitano nelle aree sorvegliate e atta a segnalare la rilevazione di dati.

L'informativa può essere redatta secondo il modello sviluppato dal Garante per la Protezione dei Dati personali e deve essere chiaramente visibile, oltre ad indicare chi effettua la rilevazione delle immagini e per quali scopi. I fini e le modalità di svolgimento di tali attività devono comunque essere condotte nel rispetto delle normative di settore vigenti.

Art. 16 - IMPOSTE, TASSE E ULTERIORI SPESE

Tutte le ulteriori spese, imposte e tasse che possono generarsi per l'esecuzione della sperimentazione sono da intendersi a carico del proponente.

Art. 17 - DISPOSIZIONI GENERALI

Per quanto non previsto dal presente Accordo si fa rinvio alle leggi, regolamenti e disposizioni normative vigenti.

Letto, approvato e sottoscritto

Torino, li...

LA SOCIETÀ

LA CITTÀ DI TORINO